

SCANZOROSCIATE

Rosciate, a scuola senza zaino Si parte a settembre

La novità. Coinvolgerà la classe prima delle elementari
Responsabilità e comunità alla base del percorso

TIZIANO PIAZZA

A scuola senza zaino. Dal prossimo anno scolastico la classe prima del plesso di Rosciate (una delle tre scuole primarie di Scanzorosciate) partirà con il percorso didattico nato sulla scia della pedagogia montessoriana. Una scuola più «leggera», con studenti senza zaino, dotati soltanto di una piccola cartellina per i compiti a casa, con il materiale lasciato in classe, le aule e i vari ambienti arredati con mobilio funzionale e strumenti didattici sia tattili che digitali.

Ma togliere lo zaino ha anche un significato simbolico per i valori che sottende: responsabilità, comunità e ospitalità. «Dallo scorso anno siamo entrati a far parte della rete nazionale di "Scuole senza zaino" - spiega il dirigente scolastico Luigi Airoidi -. Così, la nostra offerta formativa si è arricchita ed è in grado ora di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni educativi e di apprendimento. Un metodo innovativo per intercettare le

esigenze del presente, proiettandole verso il futuro: non a caso, il tema annuale che abbiamo scelto "Alle(n)ati per un futuro sostenibile" è proprio orientato in tal senso». «Fin da subito ci siamo sentiti in linea con i principi di "Scuole senza zaino" - afferma la professoressa Simona Pennati, referente d'istituto del progetto -. Ci piace l'idea di una scuola-comunità in cui tutti si conoscono e si aiutano: tutti i giorni ci incontriamo e dall'incontro nasce la conoscenza reciproca. Questo avviene non solo fra noi docenti, ma anche fra i bambini. Dalla conoscenza reciproca spesso nasce la condivisione di idee e progetti che poi diventano di tutto il ples-

I bambini lasceranno tutto il materiale in classe e porteranno a casa solo i compiti

so». A questo modello didattico siamo arrivati dopo un percorso di avvicinamento: prima la partecipazione ad un convegno a Milano; poi l'incontro con alcuni formatori nazionali e con alcune scuole che già applicano il modello. Quindi, l'adesione alla rete nazionale. Ora, proseguiremo con il percorso di formazione». «Togliere lo zaino - dice l'assessore all'Istruzione Daniela Ceruti - significa togliere l'idea di frammentarietà, per dare spazio all'unitarietà del bambino, nei suoi bisogni educativi, relazionali, emotivi, di conoscenza, e all'unitarietà del sapere». Soddisfazione per l'iniziativa anche in Comune: «Ringrazio il dirigente scolastico, il corpo docente e l'assessore per aver intrapreso questa nuova strada - precisa il sindaco Davide Casati -. Ora, l'offerta formativa per le nostre famiglie è ancora più completa, in una logica integrata, valorizzando tutte le strutture scolastiche comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da settembre a Rosciate si va a scuola senza zaino

Nata nel 2002

L'iniziativa già in 100 istituti

Al posto dello zaino, una cartellina leggera; al posto della cattedra frontale e dei banchi, un ambiente diviso in aree di lavoro; oltre ai libri di testo, alcuni strumenti tattili fatti in legno o in altro materiale. Ecco alcune delle principali differenze che caratterizzano le «Scuole senza zaino», una novità nel panorama scolastico italiano, che si sta diffondendo in tutte le province. Il progetto, nato nel 2002, a Lucca, da un'idea del

dirigente scolastico Marco Orsi, autore del libro «A scuola senza zaino. Il metodo del curriculum globale per una scuola-comunità», è ora presente in più di 100 istituti sparsi in tutta la penisola. Gli spazi sono accoglienti, gradevoli, dotati dei materiali didattici che servono, senza doverli portare a scuola e riportare a casa tutti i giorni. Una scuola ospitale, come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere.

CURNO

«Curno cambia» chiede lumi su palestra e scuole

Consiglio comunale

La capogruppo della lista di minoranza «Curno cambia», Sara Carrara, nell'ultimo Consiglio comunale ha presentato tre interrogazioni riguardanti palestra e scuole

Il primo documento sottolinea «l'urgenza di costruire la palestra della nuova scuola primaria Rodari per sopperire alle esigenze scolastiche e dello sport curnese». La realizzazione di questa importante infrastrut-

tura, tra l'altro, è già indicata nel piano delle opere pubbliche 2018 con un impegno di spesa di 970.000 euro approvato durante i lavori consiliari dello scorso 29 dicembre.

Nella seconda interrogazione Carrara evidenzia che «la nuova scuola primaria di via Carlinga, inaugurata lo scorso maggio e operativa da settembre (2017), presenta già problemi strutturali: l'illuminazione in alcune aule è precaria, i tubi dei bagni si sono già otturati un paio

di volte e un paio di locali sono ancora chiusi, il giardino è pieno di sassi e non curato, la piscina della zona scuola potenziata emana un cattivo odore e vi sono scatoloni ovunque, le lavagne sono scrostate e si registrano furti, probabilmente agevolati da poca sicurezza. Chiedo all'assessore all'Istruzione Ivana Rota - prosegue Carrara - quali sono gli interventi in programma per risolvere questi problemi».

L'ultima interrogazione è relativa agli orari scolastici delle

scuole dell'Istituto comprensivo Curno-Mozzo, in merito ai quali è stata anche fatta una raccolta firme da parte dei genitori. All'assessore Rota la consigliera Carrara chiede cosa pensa di fare l'amministrazione «affinché le famiglie in difficoltà con l'orario, non subiscano sconvolgimenti nel loro quotidiano».

La risposta alle interpellanze arriverà nel prossimo Consiglio comunale.

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO

Corsi di scacchi e burraco per tutti

Iscrizioni aperte

Partono a Curno i corsi di scacchi, dama e burraco promossi dall'amministrazione comunale nell'ambito delle politiche per contrastare il gioco d'azzardo. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con i volontari di Gruppo anziani e pensionati Curno, «Scuola delle buone pratiche - Amministrazioni locali per la sostenibilità» e «Rete città sane».



Al via corso di scacchi a Curno

I corsi sono rivolti a tutti i cittadini di Curno a partire dagli 8 anni senza limiti di età. Diversi studi scientifici dimostrano che il gioco può aiutare molto a tutte le età. Carte e scacchi sono importanti per sviluppare la concentrazione, il ragionamento e la fantasia.

Gli incontri si terranno dalle 20 alle 21,30 per i giochi di scacchi e dama e dalle 20 alle 22 per il burraco nelle seguenti date: 17 e 31 gennaio, 14 e 28 febbraio, 14 e 28 marzo, 11 aprile, 2 e 16 maggio: il 30 maggio è previsto il torneo finale. Saranno utilizzati i locali della palazzina Asl di via IV Novembre. Il ritrovo per la prima serata è nella sede del gruppo anziani e pensionati, dove i partecipanti saranno divisi in diversi gruppi.

È richiesta l'iscrizione entro 12 gennaio via e-mail all'indirizzo servizi_sociali@comune.curno.bg.it o telefonando allo 035-603040 specificando il gioco a cui si è interessati o se si desidera partecipare al corso o giocare con altri. Si richiede un contributo simbolico per l'intero ciclo di attività di 5 euro ai cittadini di Curno e di 10 euro per i non residenti da versare al Gruppo anziani e pensionati di Curno al primo incontro.

Per i minorenni non è previsto alcun contributo. I corsi saranno attivati se ci sarà un numero minimo di 6 persone con un massimo di 20 per ciascun corso o momento di gioco.

R. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTERANICA

Marijuana a fini di spaccio Arrestato trentenne

Via del Cornasello

Il giovane è stato portato in carcere a causa di una condanna precedente risalente al 2013

Un trentenne di Pontenerica è finito in manette martedì pomeriggio in via del Cornasello per detenzione ai fini di spaccio di marijuana, dopo la segnalazione della presenza di alcuni giovani in atteggiamento sospetto. Ad arrestarlo gli agenti delle Volanti della Questura: al loro arrivo sul posto i poliziotti hanno notato un gruppetto di giovani che, alla loro vista, si sono subito dati alla fuga.

Uno di loro, il trentenne appunto, ha attirato l'attenzione degli agenti perché aveva uno zaino, quindi è stato raggiunto e fermato: all'interno teneva 94 grammi di marijuana, 460 euro e un bilancino; nascosto nella biancheria intima aveva altri 3,7 grammi della stessa sostanza. Un controllo a casa sua, a Pontenerica, ha poi permesso di scoprire altri 102 grammi di marijuana.

Ieri in direttissima al giudice Gaetano Buonfrate ha spiegato: «Ho lasciato la casa dei miei e convivivo, ma sono disoccupato. Non ho trovato altra via d'uscita, mi dispiace». L'arresto è stato convalidato con custodia in carcere a causa di una condanna per droga del 2013, il processo aggraviato il 14 febbraio.

T. T.

AEROPORTO

Passaporto falso Rom condannata

Ha cercato di imbarcarsi sul volo di martedì pomeriggio in partenza per Dublino dall'aeroporto di Orio al Serio, esibendo una carta di identità romena contraffatta: subito scoperta, in manette è finita una ventiduenne albanese, in Italia da poche settimane e incensurata. Con sé aveva anche una patente romena, sempre falsa. Ieri in direttissima si è avvalsa della facoltà di non rispondere. In abbreviato è stata condannata a un anno e sei mesi di reclusione.

CURNO

A Casale Monferrato con Le Muse

L'associazione Le Muse di Curno organizza per domenica 18 febbraio una gita a Casale Monferrato in occasione della Giornata della Memoria. La cittadina, infatti, ospita una delle sinagoghe più grandi d'Italia. Il Ghetto ebraico fu creato nel 1723 per ospitare la seconda più numerosa comunità ebraica piemontese dopo Torino, ma la Sinagoga risale alla fine del '500 ed è stata modificata nel '700. Ma i gioielli artistici e architettonici di Casale Monferrato sono tanti, a partire dal castello da cui è cominciata la storia della cittadina. Le iscrizioni si ricevono via e-mail, telefonando nelle

ore riservate al pubblico o in segreteria, entro venerdì 9 febbraio (lunedì e venerdì dalle 16 alle 18,30). Ulteriori informazioni: tel. 035-4517345, e-mail lemusecurno@libero.it.

RANICA

Assemblea pubblica con il sindaco



Maria Grazia Vergani

È in programma per lunedì 15 gennaio alle 20,45, presso l'auditorium del centro culturale «Roberto Gritti» di Ranica, un'assemblea pubblica indetta dall'amministrazione comunale. Nel corso della serata, alla quale parteciperanno tutti i membri della giunta guidata dal sindaco Maria Grazia Vergani, verrà presentato ai cittadini il bilancio di previsione per l'anno 2018, approvato dal Consiglio comunale nell'ultima seduta del 2017, spiegando le scelte fatte dall'amministrazione e analizzando le diverse spese, suddivise tra i vari obiettivi. Verrà inoltre discussa una bozza di progetto di riqualificazione di via Sarca. Ingresso libero.